

Imprenditorialità ed accoglienza Sartoria per i rifugiati

Il programma "Karalò" coinvolge quattro giovani richiedenti asilo provenienti da Gambia e Mali e ospiti del centro Sprar di Roma. Tutti già con precedenti esperienze nel mondo della sartoria, con l'aiuto degli operatori del centro, hanno la possibilità di realizzare e vendere i propri prodotti presso diversi mercatini di solidarietà. I proventi auto-finanziano l'iniziativa e permettono ai giovani coinvolti di mettersi presto in proprio e rendersi indipendenti. Fonte: www.coopetbeta.it



Vicinanza ai figli delle recluse in Perù Innocenti e in carcere

Sono quasi 200 i bambini al di sotto dei tre anni, costretti a vivere con le madri nei 31 penitenziari del Perù, in un contesto certo poco indicato a una loro crescita serena. Fortunatamente, diversi rappresentanti di istituti religiosi e civili che contribuiscono alla loro assistenza, orientando le madri e offrendo loro piccoli servizi sanitari e alimentari particolari. Le autorità penitenziarie provvedono inoltre a fornire pannolini, giocattoli, vestiti e medicine. Fonte: www.fides.org



Formazione e volontariato Ostetriche per il Congo

"Ostetriche per il Congo" è il programma di formazione e volontariato promosso dall'Associazione Amka Onlus che si rivolge a studenti del terzo anno di ostetricia e neolaureati.

In collaborazione con la Clinica universitaria di Lubumbashi, l'iniziativa prevede un corso di formazione tenuto da personale specializzato presso la sede di Amka a partire da giugno e la possibilità di un'esperienza sul campo in un ospedale del Congo articolata su tre settimane, durante i mesi estivi.



Guardiamoci attorno

TRE FIGLI DA MANTENERE

Giulio ha 42 anni. È in carcere a Rebibbia. È sposato e ha 3 figli di 12, 6, e 3 anni. Alcuni amici li aiutano portando alimenti alla sua famiglia. Abitano a Ponte di Nona, un quartiere alla periferia di Roma. La moglie riesce ad arrivare alla fine del mese con grande difficoltà. Si chiede aiuto.

USCIRE DALLA POVERTÀ

Hamed e la moglie Malica hanno un bambino di 11 anni. Hamed è in carcere ed è molto preoccupato per la sua famiglia perché sono molto poveri, la moglie non lavora e abitano in uno stabile occupato che è molto degradato. C'è bisogno di sostegno per i viveri e le altre necessità. Si chiede aiuto.

TROPPI DEBITI

Salvatore è stato in carcere anni fa. Dopo un cammino di fede ha deciso di aiutare il prossimo e volontariamente si è proposto di seguire alcune famiglie in difficoltà. Prima che uscisse dal carcere la sua famiglia ha accumulato tanti debiti per andare avanti. Ora, anche se lui lavora in un bar, non riesce a mettersi in pari con i creditori. Anche le famiglie che lui aiuta sono molto povere e hanno bisogno di sostegno. Si chiede aiuto.

Invia il tuo contributo tramite c.c.p. n. 34452003 oppure tramite bonifico bancario: Iban IT46R0760103200000034452003 intestato a Città Nuova della P.A.M.O.M. Oppure scrivi a Città Nuova, via Pieve Torina 55 - 00156 Roma.

Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Potete scrivere all'indirizzo della redazione o via mail a solidali@cittanuova.it. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.